

GIUSTIZIA E SENTENZE

www.quotidianodiritto.ilssole24ore.com

In breve

CONVENZIONI Assistenza penale, legge in «Gazzetta»



Entra in vigore oggi la legge delega (n. 149/2016) con la quale viene ratificata la Convenzione sull'assistenza giudiziaria in materia penale tra gli Stati membri dell'Unione (si veda il Sole 24 ore del 14 luglio scorso). Con la norma, pubblicata nella Gazzetta ufficiale di ieri, (n.18) la Camera ha anche delegato al Governo ad adottare, entro sei mesi, i decreti legislativi per introdurre le modifiche nell'ordinamento interno. La legge, all'insegna della semplificazione soprattutto in materia di rogatorie e del dialogo diretto tra le autorità giudiziarie degli Stati Ue, è tesa a favorire la circolazione degli atti di indagine tagliando i tempi. Centrale la disciplina delle intercettazioni, con precisi obblighi nel caso in cui venga trasmessa una richiesta all'autorità giudiziaria di un altro Stato membro. Le modifiche alle norme interne, oggetto di delega, riguarderanno in particolare gli interventi per disciplinare la restituzione delle cose pertinenti al reato, la procedura di trasferimento per gli indagati detenuti, gli effetti processuali delle audizioni in videoconferenza, anche di testimoni e periti, la disciplina per le intercettazioni all'estero, le operazioni sotto copertura e le questioni legate alla responsabilità civile e penale dei funzionari stranieri. Modifiche anche al libro XI del codice di procedura penale nella parte relativa ai rapporti con le autorità giurisdizionali straniere, con una chiara distinzione tra Stati membri e extra Ue ai quali non è applicata la Convenzione. Tra le novità del testo anche l'utilizzo delle squadre investigative comuni.

Successioni. La Cassazione non richiede forme specifiche per la proposta di chi vuole cedere il bene
Eredità, prelazione a limiti stretti
Rinuncia del coerede valida pur se riferita a generici piani di vendita

Angelo Busani

La rinuncia al diritto di prelazione ereditaria è validamente effettuata da uno dei coeredi anche se sia riferita a un'alienazione che un altro dei coeredi abbia solo genericamente progettato; in altre parole, non occorre, affinché la rinuncia alla prelazione ereditaria sia valida, che il coerede sia destinatario di una proposta di alienazione "specificata" (contenente cioè, principalmente, il nome dell'acquirente, l'oggetto dell'alienazione e il prezzo). Ne consegue che chi abbia espresso una rinuncia alla prelazione ereditaria in corrispondenza di una proposta generica di alienazione proveniente da altro coerede, non può addurre la inefficacia della rinuncia a causa della genericità della proposta ricevuta. È quanto la Corte di cassazione ha deciso con la sentenza n. 16314 depositata ieri.

L'articolo 732 del Codice civile impone al coerede, che vuol alienare a un estraneo alla comunione ereditaria la sua quota di eredità o parte di essa, di notificare la proposta di alienazione, indicando il prezzo agli altri coeredi, i quali hanno diritto di prelazione. Per prelazione si

intende il diritto in capo a ciascun coerede di essere preferito, a parità di condizioni rispetto a un estraneo alla comunione ereditaria, nel caso in cui un altro coerede intenda alienare la propria quota. Si ha prelazione solo quando un coerede trasferisca la propria quota di eredità o una frazione di

TERMINI DI 60 GIORNI Il diritto di «precedenza» nell'acquisto deve essere esercitato entro due mesi dall'ultima notifica

essa e non quando trasferisca singoli beni o quote di proprietà di singoli beni. Qualora la comunione ereditaria abbia a oggetto un cespite unico, se un erede aliena a un estraneo la quota indivisa dell'unico cespite ereditario, si presume l'alienazione della sua corrispondente quota, intesa come porzione ideale della massa ereditaria dimessa dal defunto.

Il diritto di prelazione deve essere esercitato nel termine di due mesi dall'ultima delle notificazioni. In mancanza della notificazione, i coeredi hanno diritto di riscattare la quota dall'acquirente e da ogni successivo avente causa, finché dura lo stato di comunione ereditaria.

La legge dunque allude al fatto che, per sospendere il coerede non alienante a esercitare il diritto di prelazione, il coerede alienante deve notificare la sua proposta di alienazione, indicando il prezzo preteso. Se l'alienazione sia effettuata in mancanza di una proposta così confezionata, il coerede che ne avrebbe dovuto essere il destinatario può esercitare il diritto di retratto, e cioè riscattare l'oggetto dell'alienazione dal terzo avente causa. Si pone però una particolare questione con riferimento al tema della rinuncia al diritto di prelazione che un coerede formulò: ci si chiede infatti se, affinché si possa dire formata una valida rinuncia, si debba essere al cospetto di una proposta formulata in modo specifico dal coerede alienante (di modo che, mancando detta specificità, nessuna rinuncia si possa intendere venuta in essere) oppure se, una efficace rinuncia possa considerarsi venuta in essere anche in mancanza del ricevimento di

una proposta formulata in modo specifico. La risposta della Cassazione è dunque in questo secondo senso in quanto, secondo la Suprema Corte, il diritto di prelazione del coerede non sorge per effetto del ricevimento di una proposta (se così fosse, indubbiamente sarebbe necessaria una proposta specifica, in mancanza della quale la rinuncia che fosse formulata sarebbe da considerare tamquam non esse), bensì sorge per effetto stesso di legge, e cioè con l'apertura della successione e con la formazione della comunione ereditaria. Pertanto, se a un coerede spetta il diritto di prelazione per il fatto stesso di trovarsi in una situazione di comunione ereditaria, al diritto di prelazione egli può rinunciare prima e prescindere dal ricevimento della proposta di alienazione specificamente formulata da un altro coerede. Quindi, la rinuncia è valida anche se espressa al cospetto di un generico intento di alienazione espresso da uno dei coeredi; e il rinunciante non può sottrarsi al fatto di aver rinunciato adducendo di non aver ricevuto una proposta specificamente articolata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tar Toscana. La spillatura non è servizio

Gli alimentari possono vendere cioccolata calda

Guglielmo Saporito

Scontro sulla cioccolata calda tra negozi alimentari e bar: l'ultima parola del Tar Toscana (sentenza 27 luglio n.1284) è a favore della libera vendita di cioccolata calda. Lo scontro riguarda la differenza tra "vendita" ed "attività di somministrazione", contrapponendo attività commerciali del settore alimentare (negozi di vicinato) ai locali con licenza di somministrazione di alimenti e bevande. Artigiani, panettieri e negozi di alimentari possono vendere prodotti di propria produzione da consumare sul posto, utilizzando i locali e gli arredi dell'azienda. Possibilità che erode spazi ai titolari di licenze di somministrazione di alimenti e bevande, che contestano ogni ampliamento del concetto di "vendita", facendo leva sul divieto di "servizio assistito" (servizio ai tavoli). Il ministero dello Sviluppo economico, l'Autorità garante della concorrenza, l'Unione europea e i singoli Comuni cercano di mettere ordine, a questi si aggiunge ora il giudice amministrativo, cui spetta la decisione su provvedimenti e sanzioni dei Comuni. Nell'autunno del 2015 una nota marca di dolci ha iniziato a vendere, nei propri negozi, cioccolata calda in tazza prodotta con "macchina cioccolatiera": attività svolta su richiesta del cliente e con l'intervento di un operatore. Secondo il Comune di Firenze, la cioccolata calda era "sommministrata" e non "venduta", perché era necessaria la presenza di un operatore. In conseguenza, sarebbe stata necessaria la licenza di somministrazione, e il locale avrebbe dovuto possedere più elevati standard (si pensi ai servizi). Questa opinione non è stata condivisa dal Tar, secondo il quale è errato distinguere vendita e somministrazione sulla base della presenza di arredi (mensole, piani d'appoggio, sgabelli, tavoli e sedie), o sulla tipologia del servizio (bevande alla spina o confezionate, uso di cialde per il caffè), se le modalità di preparazione escludono il servizio assistito, limitandolo ad attività esecutiva di consegna del prodotto al cliente. Se quindi esiste una macchina ("cioccolatiera") e

una preparazione che avviene all'inizio giornata, se l'aspetto esecutivo si limiti alla sola «spillatura della bevanda da un contenitore finalizzato alla conservazione alla temperatura idonea», prevale il "commercio" rispetto al "servizio". Grazie alle macchine e alla loro varietà di prodotti offerti, si diluisce quindi il contenuto del "servizio" (che può rimanere, se meramente esecutivo), e si amplia la possibilità di vendita da parte dei negozi del settore alimentare. Si apre così un nuovo fronte, superando precedenti contrasti di banale logica: solo di recente si era trovato un punto di equilibrio vietando, ai negozi alimentari, di mettere a disposizione degli acquirenti tavoli con sedute appaiate. Era possibile predisporre tavoli e mensole, ma senza sedie; allo stesso modo, erano possibili panche e sedute, ma senza tavoli vicini. Si era anche giunti al paradosso di ammettere tavoli di normale altezza (1 m) e sedute più alte (1,50 pudicamente definite "sedute non abbinabili": risoluzione Mise 146342/2014). Ora, dopo le macchine cioccolatiere, già si pensa ai forni a microonde.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Indagini penali. Basta che la polizia giudiziaria trovi un minimo riscontro alla notizia criminis

Con l'esposto anonimo scatta il sequestro

Alessandro Galimberti MILANO

Una denuncia anonima può bastare a far scattare perquisizioni e sequestri: è sufficiente che la polizia giudiziaria, dopo la ricezione dell'esposto, abbia svolto quel minimo di attività necessaria ad acquisire la notizia criminis, per poi dar tempestivamente seguito all'accertamento della prova di cui il sequestro è lo strumento principe.

La Corte di cassazione - Sesta penale, sentenza 34450/16 depositata ieri - scioglie le briglie degli investigatori allargando i paletti dell'articolo 240 del Codice di procedura («I documenti che contengono dichiarazioni anonime non possono essere acquisiti né in alcun modo utilizzati, salvo che costituiscano corpo del reato o provengano comunque dall'imputato»).

Il caso arrivato al giudizio di legittimità riguardava l'inchiesta della procura di Ancona contro un dipendente pubblico che nel dicembre scorso aveva caricato sul social media Facebook una serie di post offensivi verso il presidente della Repubblica e di vilipendio della nazione italiana (articoli 278 e 291 del Codice penale). L'uomo, un quarantenne del posto, era stato denunciato con un esposto anonimo e dopo poco si era trovato la polizia giudiziaria in casa e al lavoro per vedersi sequestrare il telefono cellulare, una pen

VILIPENDIO VIA FACEBOOK

Il caso coinvolgeva un dipendente pubblico che aveva caricato sul web frasi offensive contro il presidente della Repubblica

drive e gli hard disk dei due computer in uso. Immediata l'impugnazione davanti al Riese, con esito negativo, e quindi il ricorso in Cassazione per lamentare l'uso improprio del sequestro probatorio, fondato appunto su una "delazione" anonima.

Anche la Suprema Corte ha però validato le iniziative adottate nell'indagine preliminare - cioè i sequestri - in quanto orientate ad «assicurare le fonti di prova». In questo contesto, scrive la Sesta sezione, «si è in presenza di una fonte valida a stimolare l'attività di indagine d'iniziativa della polizia giudiziaria», pg che proprio sulla base dell'esposto aveva subito riscontrato la notizia criminis sul profilo Facebook riferibile alla persona finita sotto indagine. E per trovare ulteriori riscontri all'ipotesi di reato, e soprattutto

la responsabilità dell'indagine, la procura aveva immediatamente avviato la rogatoria internazionale per ottenere i dati in possesso del gestore del servizio di social media.

Se è vero che una denuncia anonima non può essere posta a fondamento di atti tipici di indagine, scrive l'estensore, «e quindi non è possibile procedere a perquisizioni, sequestri e intercettazioni telefoniche, trattandosi di atti che implicano e presuppongono indizi di reato», è altresì vero che gli elementi contenuti nell'anonimo «possono stimolare l'attività del pubblico ministero e della polizia giudiziaria al fine di assumere dati conoscitivi, diretti a verificare se dall'anonimo possano ricavarsi elementi utili per l'individuazione di una notizia criminis».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TV A CURA DI LUIGI PAINI

Il giovane favoloso

21.10 | SKY HITS Film con Elio Germano (nella foto)



DA NON PERDERE

23.35 | RAI 5 La grande avventura dell'arte Artisti al lavoro nella Parigi occupata dai nazisti; segue alle 22,10 Simon Schama, il potere dell'arte.

0.20 | RAIDUE

Olimpiadi di Rio Dal mitico stadio Maracanà di Rio de Janeiro la spettacolare cerimonia d'apertura dei XXXI Giochi Olimpici.

ATTUALITÀ

21.35 | RAI STORIA L'Italia della Repubblica Il boom e gli italiani: così l'Italia divenne una delle principali potenze industriali del mondo.

RADIO 24

Raccontare Napoli

10.05 | I FUORIPOSTO Rischia la vita per fare la giornalista. Di Umberto Alezio e Filippo Roma (foto)



Frequenze: 800-080408 Per intervenire alle trasmissioni: 800-240024 SMS 349-2386666 I G possono essere ascoltati anche su: www.radio24.it

6.10 | Foodlab

6.15 | Voci in scena di Marta Cagnola

6.30 | Storiacce - Le inchieste del 2016 di Raffaella Calandra

7.15 | In primo piano con Giulia Crivelli

8.10 | Ma cos'è questa estate con Elisabetta Fiorito

10.05 | I fuoriposto di Umberto Alezio e Filippo Roma

11.05 | Nessuna è perfetta di Maria Latella

11.30 | Indovina chi viene a cena

18.05 Tutti convocati alle Olimpiadi

RIO 2016: SI COMINCIA! Mancano poche ore all'accensione del bracciere di Rio 2016 e tutto è pronto per l'inaugurazione della XXXI Olimpiade. Carlo Genta e Giovanni Capuano (foto) seguono gli ultimi preparativi con la programmazione di Radio 24 insieme all'inviato Dario Ricci collegato dal Brasile per l'apertura dell'evento sportivo più importante dell'anno.

12.05 | Il treno va di Gianluca Nicoletti e Fabrizio Intonti

13.15 | Reportage - I fatti del 2016

13.30 | Voci in scena

13.45 | Voci d'impresa

14.05 | Tutti convocati di Carlo Genta e Pierluigi Pardo

15.00 | Foodlab

15.05 | Il falco e il gabbiano di Enrico Ruggeri

16.05 | Nessun luogo è lontano di Giampaolo Musumeci

17.05 | Focus Economia di Sebastiano Barisoni

18.05 | Tutti convocati alle Olimpiadi di Carlo Genta e Pierluigi Pardo

20.05 | I fuoriposto R

21.00 | Nessun luogo è lontano R

22.05 | Focus Economia R

22.50 | Smart city di Maurizio Melis

23.05 | Il falco e il gabbiano R

di Valentina Furlanetto

GR24: all'ora STRADE IN DIRETTA: ai 15' e ai 45' BORSE IN DIRETTA: alla mezz'ora

IL TEMPO www.ilssole24ore.com/meteo

Oggi BBmeteo.com

ALBA E TRAMONTO: Milano ▲ 06:13 ▼ 20:45 Roma ▲ 06:08 ▼ 20:23



Nord: piogge e temporali in marcia da Ovest a Est con fenomeni anche intensi sul settore lombardo-veneto. Migliora entro sera al Nordovest. Temperature in calo, massime tra 24 e 29. Centro e Sardegna: inizialmente soleggiato, peggiora in Toscana con piogge e temporali in estensione a Umbria e Adriatiche. Sole in Sardegna. Temperature in lieve calo, massime tra 29 e 34. Sud e Sicilia: tempo stabile e soleggiato, solo verso sera tendenza ad aumento delle nubi su Campania e alta Puglia. Temperature in aumento, massime tra 30 e 35.

Domani

ALBA E TRAMONTO: Milano ▲ 06:14 ▼ 20:43 Roma ▲ 06:09 ▼ 20:21



Nord: ultimi fenomeni sulla Romagna in mattinata, poi migliora. Ampio soleggiamento al Nordovest, nel pomeriggio anche altrove. Temperature in aumento, massime tra 25 e 30. Centro e Sardegna: acquazzoni e temporali su adriatiche, anche intensi al mattino sulle Marche. Più sole su Sardegna, Toscana e coste laziali. Temperature in calo a Est, massime tra 25 e 30. Sud e Sicilia: variabile con qualche acquazzone su Molise, alta Puglia e versanti tirrenici. Ben soleggiato su Sicilia meridionale. Temperature in calo, massime tra 27 e 30.

Temperature

Table with columns for location, today's temperature, and tomorrow's temperature. Locations include Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Palermo, Torino, Venezia, Athens, Berlin, Brussels, Bucharest, Copenhagen, Dublin, Frankfurt, Istanbul, Lisbon, London, Madrid, Moscow, Paris, Stockholm, Tirana, Vienna, Zurich, Hong Kong, Los Angeles, New Delhi, New York, Rio de Janeiro, Singapore, Tokyo.

LOTTO

Lotto table showing numbers for National, Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

SuperEnalotto table showing winning numbers and combinations.

AVVISI ECONOMICI

Gli annunci si ricevono dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 18.00, tramite E-mail: sportellose@ilssole24ore.com Operator: Telefono 02.3022.7574 Tariffa a paroli economici: 10,00 € + IVA, minimo 10 parole; per necrologie: 20,00 € + IVA; per annunci in neretto: tariffa doppia. Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed osservanza della Legge sulla privacy (L. 196/03). Le ricerche di personale non possono essere fatte in forma anonima (D.L.G.S. del 10/09/2003, n. 276, art. 9).

24ORE BUSINESS SCHOOL advertisement for E-Learning 24 Speciale Estate, offering courses and discounts.